



# Progetto identità web del Made in Marche Adesso si può partire

L'edizione 2022 di IGF Italia (Internet Governance Forum), organizzata dalla Camera di Commercio delle Marche, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, ha acceso i riflettori sull'evoluzione della governance di Internet, con riflessioni su moltissimi aspetti della sfida del digitale, dai diritti dei lavoratori al metaverso, dalla trasformazione digitale degli enti locali agli open data. Alla due giorni ha preso parte anche Andrea Beccalli in rappresentanza di Ican, Internet Corporation for Assigned Names and Numbers, ente di gestione internazionale che tra le

altre cose ha l'incarico di assegnare gli indirizzi IP e di gestire il sistema dei nomi a dominio.

I punto com, punto it: sembra una questione semplice ma non lo è affatto. Da un nome, dalla proprietà di un dominio, si può giocare la sorte di un brand, la sua presenza online, la rintracciabilità e la fortuna dei prodotti.

«Le eccellenze come quelle marchigiane, della moda, dell'accoglienza, dell'agroalimentare hanno un grande bisogno di identità e riconoscimento, specie in un mondo iperconnesso - spiega Beccalli -. Bene le piattaforme, bene i grandi player cui affidiamo i

prodotti e riponiamo fiducia, facendo mediare le nostre produzioni. C'è una giusta politica conservativa, proteggiamo brand, made in, ma bisogna anche aprirsi, costruire, riappropriarsi, è importante partecipare ai processi in Ican per definire le regole dei nuovi nomi a dominio, per sfruttare al massimo queste opportunità e tutte le potenzialità della rete». Il Presidente della Camera di commercio Gino Sabatini: «Perché non costruire la propria identità di eccellenza produttiva regionale, un .shoesmarche, .madeinmarche, dietro cui c'è direttamente tutto un

mondo, un ecosistema dove siamo quello che vendiamo senza appoggiarsi ad autorevolezza di altri? Il contatto con Ican c'è, Camera Marche è pronta».

